In ordine a quanto è lecito attendersi dai municipi per il progresso generale delle industrie, riescono significative queste cifre. Dal 1869 al 1878 i municipi inglesi riscattarono 68 gasometri; in quel tempo si affacciò, concorrente forse rovinosa, la luce elettrica, ed ecco i municipi sostare e non riscattare più che 15 gazometri nei 13 anni dal 1880 al 1892. Chiaritosi poi che l'elettricità non avrebbe soppresso l'uso del gas, i municipi riprendono i riscatti e ne compiono 67 dal 93 al 903, cosicchè alla fine del 903 ben 280 municipi possedevano gasometri. Ma di questi, 169, ossia il 60 %, erano stati riscattati in pieno rendimento e con una direzione buona. Solo per il 40 % dei gasometri, i municipi avevano avuto la briga di migliorarne il reddito e di organizzare a dovere il personale.

Il Parlamento non autorizza nè impianti municipali in concorrenza di impianti privati, nè riscatti forzosi, salvo i casi di cattiva gestione delle aziende private. Ma non mancano ai municipi modi di vessare le compagnie e condurle al riscatto, sia pure con danno del pubblico.

Esempio tipico può essere il seguente:

Nel 99 la *Bristol Gas Company* chiese al Parlamento autorizzazione di stabilire una tubatura per il miglior impiego dei sottoprodotti (olii pesanti), e di dar a nolo dinamo elettriche azionate con motori a gas. Il Parlamento rifiutò, dietro opposizione del Comune. La Compagnia aveva per contratto obbligo di applicare al gas consumato per la illuminazione pubblica il prezzo più basso che praticasse a qualsiasi consumatore; — clausola questa stipulata quando per il gas non si conosceva altro uso che quello della illuminazione. La Compagnia chiese al Parlamento di poter fissare prezzi speciali per il gas destinato a forza motrice, senza dover per ciò ridurre il prezzo del gas consumato nell'illuminazione pubblica. Anche qui il Comune si oppose ed il Parlamento negò.

Notisi che il Municipio forniva allora energia motrice all'alto prezzo di *cents.* 3 e faceva pagare l'energia per illuminazione da *cents.* 4,66 a 10 per Kilovatt-ora..... (1).

§ 3. — Cenni sulla legislazione negli Stati Uniti.

I gasometri municipali hanno sin qui negli Stati Uniti, come il Cabiati stesso (pag. 495) richiama, una rilevanza trascurabile e per numero e per importanza. In linea generale, i gasometri sono agli Stati

(1) *Centesimi di dollaro* (che vale lire italiane 5,18).